

## Un pensiero dalla predicazione

La preghiera coinvolge sempre Dio, e coinvolge chi prega. Così, dopo essersi permesso di apostrofare Dio, *Abacuc* passa a parlare di sé stesso, e dice: "io terrò duro".

La fede non è mai solo convinzione, e non è pura regola. È un progetto di vita che, se credi veramente, ti coinvolge tutto quanto. "Io non mi chiuderò - dice *Abacuc* - nella torre d'avorio di chi ha avuto il privilegio di essere il destinatario di una rivelazione di Dio, e così di conoscere il suo piano per il mondo... Non farò sì che il peggio che è alle porte scivoli su di me senza farmi dei danni...". Non è questa la "torre" a cui il profeta pensa: "Io starò al mio posto di guardia, mi metterò sopra una torre, e aguzzerò lo sguardo per vedere quello che il Signore mi dirà". La fede di *Abacuc* e la sua fedeltà consistono nel credere che Dio risponderà; che non sarà mai vinto dal caos che egli stesso ha suscitato e sta facendo crescere così da far pensare alla disgregazione del mondo e del diritto.

Sì, il profeta non si rassegnerà al male che dilaga, e "aguzzerà il suo sguardo per vedere quello che il Signore gli dirà" - è strano questo modo di esprimersi che parla di "vedere" quello che il Signore "dirà". Noi avremmo usato il verbo "ascoltare", e avremmo fatto male, perché col suo "vedere" *Abacuc* ci ricorda che, quando il Signore parla, quello che dice diventa la realtà, oggettiva e visibile.

*Abacuc* allora "aguzzerà il suo sguardo per vedere quello che il Signore gli dirà", poi si rivolgerà ancora a lui per ricordargli ancora la sua stessa giustizia, e insisterà con lui: "Perché guardi i perfidi e taci?... Dovrà forse il Caldeo continuare a massacrare le nazioni senza pietà? ...".

Insomma, non mollerà *Abacuc*, anche se, certo, deve dire a sé stesso: "Dovrò rispondere davanti a Dio della rimostranza che gli ho fatta". Ma Dio non lo punirà per la sua "rimostranza". Perché, nonostante tutto egli è e resta "il Santo di Israele", e per questo "il Santo di *Abacuc*", e accetta la sua sfida: "Il Signore mi rispose e disse: *Scrivi la visione; incidila su tavole, perché si possa leggere con facilità*".

Questo è strano, ed è grande al tempo stesso. Dio comanda sia messa per iscritto l'accusa che il profeta gli ha rivolto. Vuole cioè che l'indignazione con cui "*Abacuc* il credente" ha reagito contro il male e la violenza e l'ingiustizia che impazzano nel mondo possa esser conosciuta e fatta propria dai credenti delle generazioni che verranno...

Da *Abacuc* sino ad oggi, e da oggi alla fine della storia, il grido del profeta deve continuare a innalzarsi verso il cielo. Anche se proprio Dio sembrerà non rispondere al grido che vuole si prolunghi a attraversare i secoli, e le vicende umane sembreranno procedere nel medesimo modo, fra lutti, sangue, lacrime...

Questa è la vocazione assurda e affascinante che Dio rivolge ad *Abacuc* e a ogni "giusto nella fede": proclamare - e proclamarlo nel suo nome un "no" forte e coraggioso alla supremazia del male nella storia.

Ruggero Marchetti



Chiesa evangelica valdese

di San Germano Chisone

"Eccolo ora il tempo favorevole; eccolo ora il giorno della salvezza!" ( 2 Corinzi 6 , 2b )

domenica 8 novembre 2020

terzultima dell'anno liturgico

\*\*\*\*\*

Past. Ruggero Marchetti

### **Abacuc 1,1 - 2,4**

Oracolo che il profeta *Abacuc* ebbe in visione. Fino a quando griderò, o Signore, senza che tu mi dia ascolto? Io grido a te: «Violenza!» e tu non salvi. Perché mi fai vedere l'iniquità e tolleri lo spettacolo della perversità? Mi stanno davanti rapina e violenza; ci sono liti, e nasce la discordia. Perciò la legge è senza forza, il diritto non si fa strada; perché l'empio raggira il giusto e il diritto ne esce pervertito.

«Guardate fra le nazioni, guardate, meravigliatevi e siate stupiti! Poiché io sto per fare ai vostri giorni un'opera, che voi non credereste, nemmeno se ve la raccontassero. Perché, ecco, io sto per suscitare i Caldei, questa nazione crudele e impetuosa, che percorre tutta la terra, per impadronirsi di dimore che non sono sue. È un popolo terribile e spaventoso; da lui stesso procede il suo diritto e la sua grandezza. I suoi cavalli sono più veloci dei leopardi, più agili dei lupi di sera; i suoi cavalieri procedono con fierezza; i suoi cavalieri vengono da lontano, volano come l'aquila che piomba sulla preda. Tutta quella gente viene per darsi alla violenza, le loro facce bramoso sono tese in avanti, e ammassano prigionieri come sabbia. Si fanno beffe dei re, i principi sono per loro oggetto di scherno; ridono di tutte le loro fortezze; fanno dei terrapieni e le prendono. Poi passano come il vento; passano oltre e si rendono colpevoli; questa loro forza è il loro dio».

Non sei tu dal principio, o Signore, il mio Dio, il mio Santo? Noi non moriremo! O Signore, tu, questo popolo, lo hai posto per eseguire i tuoi giudizi; tu, o Rocca, lo hai stabilito per infliggere i tuoi castighi. Tu, che hai gli occhi troppo puri per sopportare la vista del male, e che non puoi tollerare lo spettacolo dell'iniquità, perché guardi i perfidi e taci quando il malvagio divora l'uomo che è più giusto di lui? Perché tratti gli uomini come i pesci del mare e come i rettili, che non hanno padrone? Il Caldeo li tira tutti su con l'amo, li piglia nella sua rete, li raccoglie nel suo giacchio; perciò si rallegra ed esulta. Per questo fa sacrifici alla sua rete e offre profumi al suo giacchio; perché gli provvedono una ricca porzione e un cibo succulento. Dovrà forse per questo continuare a vuotare la sua rete e a massacrare le nazioni senza pietà?

Io starò al mio posto di guardia, mi metterò sopra una torre, e aguzzerò lo sguardo per vedere quello che il Signore mi dirà, e a quello che dovrò rispondere circa la rimostranza che ho fatta. Il Signore mi rispose e disse: «Scrivi la visione, incidila su tavole, perché si possa leggere con facilità; perché è una visione per un tempo già fissato; essa si affretta verso il suo termine e non mentirà; se tarda, aspettala; poiché certamente verrà; e non tarderà. Egli è pieno d'orgoglio, non agisce rettamente; ma il giusto per la sua fede vivrà.

ORDINE del CULTO  
Organo : **Elske van der Wal**

## 1 - Proclamazione della grazia di Dio

### Preludio musicale

Accoglienza e lode

#### INNO 158 1.2

1. *O Signor, Tu sei mia luce: di chi dunque temerò:  
La tua mano mi conduce, col tuo aiuto vincerò.*
2. *Questo voglio, mio Signore, nel tuo tempio dimorar  
per mirare il tuo splendore e il tuo volto contemplar*

Salmo 95, 1-8a  
Preghiera di lode

#### INNO 168 1.2

1. *Te celebriamo, o Padre, con fervore,  
cantiamo a te con cuor riconoscente  
ed esaltiamo il braccio tuo potente, Lode al Signore!*
2. *Sii nostra guida, vigile e sicura,  
nel tuo sentiero, nostro Buon Pastore,  
che di noi tutti sempre avesti cura. Lode al Signore!*

### Confessione di peccato

Amos 8, 11-12 e Preghiera di confessione

#### INNO 205 1.2

1. *Signor, la tua parola che ogni anima redenta  
illumina e consola risplende viva in me.  
E quando il dubbio amaro il cuore mio tormenta,  
tua voce udir m'è caro che vuol condurmi a Te.*
2. *Soave è quel messaggio che solo Tu puoi dare:  
riempie di coraggio e rende lieto il cuor.  
Il Verbo tuo m'invita a credere, a sperare,  
a viver la mia vita nel nome tuo Signor*

### Annuncio del perdono

1 Tessalonicesi 5, 9 e Annuncio della grazia

#### INNO 205 3

3. *La voce tua, Signore, ci annuncia il tuo perdono,  
distrugge dell'errore la triste servitù.  
Accolga il mondo intero quell'ineffabil dono,  
accetti del tuo Vero la splendida virtù.*

## 2 - Ascolto della Parola di Dio (a cura di Franco Avondet)

Preghiera d'illuminazione

Lettura biblica : **A B A C U C 1, 1 - 2, 4**

Interludio musicale

PREDICAZIONE

Stacco musicale

PREDICAZIONE (seconda parte)

Preghiera per i tempi di calamità da La Liturgie Vaudoise (1842)

#### INNO 14 1.2

1. *Che Dio si levi e noi vedrem i suoi nemici dileguar, abbandonare il campo,  
e quei che l'odian tutti insiem del suo cospetto al folgorar, fuggenti senza scampo.  
Noi li vedremo allor fuggir come si vede scomparir il fumo a una ventata  
qual cera presso un gran calor, degli empi in vista del Signor la forza è consumata.*
2. *Mentre in presenza del Signor i giusti lodano il suo onor, la forza, la saggezza,  
e con un lieto e santo ardor fan risuonare d'un sol cuor la loro contentezza!  
Del Re dei Re, Signor del ciel, or canti ognun con nuovo zel il provvido governo;  
Egli sull'alte nubi sta con gran potenza e maestà: è il nome suo l'Eterno.*

## 3 - Comunione in Cristo

### AVVISI

Preghiera d'intercessione

**PADRE NOSTRO** che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà come in cielo anche in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori e non esporci alla tentazione, ma liberaci dal maligno. Tuo è il regno, la potenza e la gloria, nei secoli. Amen

#### INNO 206 1.4

1. *La parola antica che da Dio procede mai non tacerà.  
La sua voce amica pace a noi concede: essa è verità!  
A noi tutti vuol donar una fede salda e lieta, sulla terra inquieta.*
4. *Voce di vittoria che il Signor possente sempre loderà;  
passi pur la gloria dell'umana gente: essa non cadrà!  
Sul vangelo fonderò, con la forza a me largita, tutta la mia vita.*

Benedizione ( 2 Tessalonicesi 2, 16-17 )

**Amen** cantato

RACCOLTA delle OFFERTE

Postludio musicale